

MARINA DI ALASSIO SPA

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

Sede legale PORTO LUCA FERRARI ALASSIO SV

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA RIVIERE DI LIGURIA

C.F. e numero iscrizione 01293840094

Iscritta al R.E.A di CCIAA RIVIERE DI LIGURIA – Numero iscrizione 133659

Capitale Sociale 150.000,00

P. IVA n. 01293840094

MARINA DI ALASSIO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PORTO LUCA FERRARI ALASSIO SV
Codice Fiscale	01293840094
Numero Rea	SV 133659
P.I.	01293840094
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	312.993	329.671
II - Immobilizzazioni materiali	2.911.744	3.002.139
Totale immobilizzazioni (B)	3.224.737	3.331.810
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.487	126.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	507	507
Totale crediti	188.994	126.393
IV - Disponibilità liquide	11.655	75.797
Totale attivo circolante (C)	200.649	202.190
D) Ratei e risconti	49.950	23.710
Totale attivo	3.475.336	3.557.710
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	473.386	425.603
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	120.000	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	317.843	167.783
Totale patrimonio netto	1.091.229	773.386
B) Fondi per rischi e oneri	8.879	59.191
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	477.657	443.541
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	646.008	676.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.242.494	1.591.668
Totale debiti	1.888.502	2.269.895
E) Ratei e risconti	9.069	11.697
Totale passivo	3.475.336	3.557.710

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.063.239	1.990.686
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.000	-
altri	26.918	25.560
Totale altri ricavi e proventi	28.918	25.560
Totale valore della produzione	2.092.157	2.016.246
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.608	58.774
7) per servizi	403.176	294.592
8) per godimento di beni di terzi	185.488	187.941
9) per il personale		
a) salari e stipendi	401.467	405.145
b) oneri sociali	184.139	166.509
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.600	34.006
c) trattamento di fine rapporto	34.115	33.596
e) altri costi	3.485	410
Totale costi per il personale	623.206	605.660
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.156	306.885
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.437	90.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.719	215.929
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	340	170
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.496	307.055
13) altri accantonamenti	8.879	59.191
14) oneri diversi di gestione	159.075	134.106
Totale costi della produzione	1.539.928	1.647.319
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	552.229	368.927
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.301	93.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.301	93.728
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76.300)	(93.727)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	475.929	275.200
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.086	107.417
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	158.086	107.417
21) Utile (perdita) dell'esercizio	317.843	167.783

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 317.843,10.

L'esercizio di riferimento del bilancio, malgrado la pandemia epidemiologica COVID-19 ancora in corso, è stato caratterizzato da continuità e ottimizzazione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi esclusivamente all'emergenza COVID-19 tutt'oggi in corso.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni
Spese manutenzione e riparazione	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni
Opere portuali (*)	14 anni (durata conc.)

(*) Si specifica che in merito alle Opere portuali da riferirsi alle opere sul cosiddetto "Porto Vecchio" in concessione si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base della estensione rilasciata dal Comune di Allassio che prevede un'ulteriore periodo di anni 14 portando la scadenza alla data del 31 dicembre 2033.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come abbiamo richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Porto c/ampliamento (*)	14 anni (durata conc.)
Impianti e macchinari	14%
Macch.proiz.imp.sonoro	19%
Mobili e Macch. Uff. ordinarie	12%
Impianto termotecnici ed elettrico	10%
Mobili r macch.uff. ordinarie	12%
Macch.uff.eletr.computer.telef.etc.	20%
Costruzioni leggere	10%
Mezzi di trasporto marittimo	20%

(*) Si specifica che in merito al Porto c/ampliamento da riferirsi al cosiddetto "Porto Nuovo" in concessione si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base della estensione rilasciata dal Comune di Alassio che prevede un'ulteriore periodo di anni 14 portando la scadenza alla data del 31 dicembre 2033.

Dalla tabella di cui sopra si evince che si è ritenuto opportuno non procedere ad effettuare l'ammortamento sui fabbricati a patrimonio, voce fabbricati civili; costituita dall'immobile denominato "Villa Fernanda".

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 340,00. Inoltre si è provveduto a stanziare un Fondo Rischi per possibili "future cause", così come suggerito dalla corrispondenza dell'Avv. Albesiano pari ad € 8.879,26. .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	813.032	6.265.250	7.078.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	483.361	3.263.111	3.746.472
Valore di bilancio	329.671	3.002.139	3.331.810
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.325	10.325
Ammortamento dell'esercizio	17.437	48.657	66.094
Totale variazioni	(17.437)	(38.332)	(55.769)
Valore di fine esercizio			
Costo	813.791	6.223.512	7.037.303
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	500.798	3.311.768	3.812.566
Valore di bilancio	312.993	2.911.744	3.224.737

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.242.494	1.242.494	646.008	1.888.502

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	8
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.679	10.500

Si precisa che la Società ha in carica il Revisore Unico per il quale è determinato il compenso annuale pari ad € 11.000,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che come il precedente esercizio l'Organo Amministrativo sta vigilando costantemente sull'andamento della gestione, visto il perdurare della pandemia COVID-19 ancora in atto, così da evitare effetti negativi sull'andamento economico-finanziario della nostra Società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2020 ha ottenuto il Bonus Covid-19 L. 34/20 art. 25 per € 2.000,00; inoltre ha usufruito del credito di imposta di € 250,00 a seguito dell'acquisto del nuovo registratore di cassa per invio dei corrispettivo ed in ultimo ha usufruito dell'esonero del versamento della prima rata di acconto IRAP così come disposto art. 24 DL 34/2020 per l'ammontare di € 10.363,50.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio a fondo di riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Alassio, li. 4/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Agostini, Presidente

MARINA DI ALASSIO SPA

Sede legale: PORTO LUCA FERRARI ALASSIO (SV)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA RIVIERE DI LIGURIA
C.F. e numero iscrizione 01293840094
Iscritta al R.E.A. n. SV 133639
Capitale Sociale sottoscritto € 150.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01293840094

Indici di bilancio

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

Indici e margini di redditività

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
ROE			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	29,13 %	21,89 %	34,30 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
ROI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	19,64 %	13,42 %	46,35 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
ROS			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,34 %	17,53 %	55,96 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
ROA			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	16,23 %	9,81 %	65,44 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
finanziaria			
MOL SU RICAVI			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	38,62 %	39,41 %	(1,50) %
L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo			
Redditività della produzione			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto] / 2]	16,04 %	9,60 %	67,06 %
Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie			
Onerosità media dei finanziamenti			
= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto] / 2]	(3,67) %	(3,86) %	4,92 %
Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.			
M.O.L. (Margine operativo lordo)			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	800.682,00	784.528,00	2,08 %
Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria			
E.B.I.T. Normalizzato			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	564.118,00	348.928,00	61,67 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. Integrale			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	552.230,00	368.928,00	49,69 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Indici di rotazione

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Rotazione del capitale investito			
= A.1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) / TOT. ATTIVO	59,37 %	55,95 %	6,11 %
L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento			
Rotazione del circolante			
= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) / C) Attivo circolante	1.028,28 %	984,56 %	4,44 %
L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita)			

Indici patrimoniali e finanziari

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	33,84 %	23,21 %	45,80 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	68,80 %	78,26 %	(12,34) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	31,40 %	21,74 %	44,43 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,70 %	4,71 %	(21,44) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Oneri finanziari su MOL			
= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)]	9,53 %	11,95 %	(20,25) %
L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo			

Indici di produttività

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Valore aggiunto su fatturato			
= [A) Valore delle produzioni (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	69,84 %	73,09 %	(4,45) %
L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto			
Costo del lavoro su fatturato			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	30,21 %	30,42 %	(0,69) %
L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.			

Indici di liquidità

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	38,18 %	32,67 %	16,87 %
E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate			

Composizione impieghi

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi			
= [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / TOT. ATTIVO	9,01 %	9,27 %	(2,80) %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi			
= [B.II) Immobilizzazioni materiali] / TOT. ATTIVO	83,78 %	84,38 %	(0,71) %
Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni			

Composizione fonti

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Passività consolidate			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)]	1.729.030,00	2.094.400,00	(17,45) %
Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività consolidate su totale fonti			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / TOT. PASSIVO	49,75 %	58,87 %	(15,49) %
Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività consolidate su totale debiti			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	72,52 %	75,22 %	(3,59) %
Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo			
Passività correnti			
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	656.077,00	689.924,00	(5,05) %
Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo			
Passività correnti su totale fonti			
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO	18,85 %	19,39 %	(2,78) %
Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo			
Passività correnti su totale debiti			
= [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	27,46 %	24,78 %	10,90 %
Esprime la quota dei debiti costituita da debiti esigibili nell'esercizio successivo			
Indice di indebitamento			
= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto]	2,18	3,60	(39,44) %
Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda.			

Indici di incidenza dei costi

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione %
Costo del lavoro su costi			
= B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / B) Costi della produzione (quota ordinaria)	41,35 %	36,77 %	12,46 %

L'indice evidenzia il peso del costo del lavoro sul totale dei costi della produzione sostenuti dall'azienda.



MARINA DI ALASSIO SPA

Sede legale: PORTO LUCA FERRARI ALASSIO (SV)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA RIVIERE DI LIGURIA
C.F. e numero iscrizione: 01293840094
Iscritta al R.E.A. n. SV 133659
Capitale Sociale sottoscritto € 150.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01293840094

Relazione sul Governo Societario

Bilancio Abbreviato al 31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, T.U. Società partecipate – D.Lgs 19 Agosto 2016, n. 175.

Signori Soci,

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs 19 Agosto 2016, n. 175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- La rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- Il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- Le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- L'adozione di modelli di best practice dell'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultano già previste per legge) relativi a:
 - o Modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - o Codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - o Presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

Informativa sulla società

Sistema di governo

La Società "Marina di Alassio Spa" è partecipata dal 80% dal Comune di Alassio e dal 20% dal Circolo Nautico al Mare di Alassio "CNAM". La Società gestisce con regolare concessione demaniale marittima il complesso portuale "Luca Ferrari" nel comune di Alassio dal 2002, subentrando al Circolo Nautico "Al Mare", precedente gestore. Negli successivi anni 2003/2004 ha realizzato una nuova struttura portuale, ampliando di fatto la pre-esistente, titolare di nuova concessione demaniale. In sintesi la Società è titolare di nr. 2 concessione demaniali; la prima cosiddetta "porto vecchio" e la seconda cosiddetta "porto nuovo" ambedue oggetto di estensione e quindi con scadenza 31/12/2033.

La Società controllata dal Comune di Alassio opera nei confronti dell'amministrazione comunale secondo le modalità di partecipata nel rispetto delle direttive comunali in materia di indirizzo e di controllo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, del Comune di Alassio, analogamente ai controlli che quest'ultimo esercita nei confronti dei propri uffici e servizi.

Gli organi sociali, ai sensi dello Statuto della Società, sono l'Assemblea dei Soci (Artt. 9-10) costituita dal "Comune di Alassio" e dal socio privato "Circolo Nautico Al Mare (CNAM)", il Consiglio di Amministrazione (Artt. 11-14 bis), il Collegio Sindacale (Art. 15) ed il Revisore Unico ex art. 3 c. 2 D.Lgs. 19/08/2016 nr. 175 con Assemblea dei Soci del 09/11/2018.

L'art. 12 dello Statuto stabilisce le competenze del Consiglio di Amministrazione, nello specifico:

1. *Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale ed il conseguimento degli scopi della Società, gli competono quindi tutti i poteri di gestione della Società senza eccezione alcuna ed esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto abbiano tassativamente ed esplicitamente riservato all'Assemblea dei Soci.*

2. *Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti.*

3. *In particolare il Consiglio di Amministrazione ha la competenza generale per la decisione ed il compimento degli atti di gestione ordinaria e straordinaria inerenti le iniziative imprenditoriali della Società."*

L'amministrazione della Marina di Alassio Spa è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, Sig. Agostino Rinaldo, e da due consiglieri, Sig. Corrado Careglio Bonelli e dalla Sig.ra Giulia Migueles Pereyra, nominati con Assemblea Ordinaria del 19 luglio 2019.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo, oltre oneri di legge, pari ad euro 14.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), i consiglieri percepiscono un compenso annuo lordo pari ad euro 5.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali) cadauno.

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono inserite sulla pagina internet istituzionale delle società, oltre che nell'apposita sezione "Società trasparente".

Il Collegio Sindacale è stato nominato per tre esercizi in data 09/07/2020 ed è così composto: Dott. Carlo Basso – presidente, Rag. Elena Colombo – sindaco, Rag. Roberto La Florio – sindaco.

La revisione contabile è stata affidata al Rag. Fabrizio Calò, nominato il 17 gennaio 2020, a seguito dimissioni del Dott. Maurizio Delfino.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	250.092	7,20 %	225.393	6,34 %	24.699	10,98 %
Liquidità immediate	11.655	0,34 %	75.797	2,13 %	(64.142)	(84,62) %
Disponibilità liquide	11.655	0,34 %	75.797	2,13 %	(64.142)	(84,62) %
Liquidità differite	238.437	6,86 %	149.596	4,20 %	88.841	59,39 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve	188.487	5,42 %	125.886	3,54 %	62.601	49,73 %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
termine						
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	49.950	1,44 %	23.710	0,67 %	26.240	110,67 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	3.225.244	92,80 %	3.332.317	93,66 %	(107.073)	(3,21) %
Immobilizzazioni immateriali	312.993	9,01 %	329.671	9,27 %	(16.678)	(5,06) %
Immobilizzazioni materiali	2.911.744	83,78 %	3.002.139	84,38 %	(90.395)	(3,01) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	507	0,01 %	507	0,01 %		
TOTALE IMPIEGHI	3.475.336	100,00 %	3.557.710	100,00 %	(82.374)	(2,32) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.384.107	68,60 %	2.784.324	78,26 %	(400.217)	(14,37) %
Passività correnti	655.077	18,85 %	689.924	19,39 %	(34.847)	(5,05) %
Debiti a breve termine	646.008	18,59 %	678.227	19,06 %	(32.219)	(4,75) %
Ratei e risconti passivi	9.069	0,26 %	11.697	0,33 %	(2.628)	(22,47) %
Passività consolidate	1.729.030	49,75 %	2.094.400	58,87 %	(365.370)	(17,45) %
Debiti a m/l termine	1.242.494	35,75 %	1.591.668	44,74 %	(349.174)	(21,94) %
Fondi per rischi e oneri	8.879	0,26 %	59.191	1,66 %	(50.312)	(85,00) %
TFR	477.857	13,74 %	443.541	12,47 %	34.116	7,69 %
CAPITALE PROPRIO	1.091.229	31,40 %	773.386	21,74 %	317.843	41,10 %
Capitale sociale	150.000	4,32 %	150.000	4,22 %		
Riserve	503.386	14,48 %	455.803	12,81 %	47.583	10,49 %
Utili (perdite) portati a nuovo	120.000	3,45 %			120.000	
Utile (perdita) dell'esercizio	317.843	9,15 %	167.783	4,72 %	150.060	89,44 %
TOTALE FONTI	3.475.336	100,00 %	3.557.710	100,00 %	(82.374)	(2,32) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	33,84 %	23,21 %	45,80 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,18	3,60	(39,44) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	31,40 %	21,74 %	44,43 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,70 %	4,71 %	(21,44) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	38,18 %	32,67 %	16,87 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (Includendo quindi il magazzino)			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	38,18 %	32,67 %	16,87 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.092.157	100,00 %	2.016.246	100,00 %	75.911	3,76 %
- Consumi di materie prime	41.608	1,99 %	58.774	2,92 %	(17.166)	(29,21) %
- Spese generali	588.664	28,14 %	482.533	23,93 %	106.131	21,99 %
VALORE AGGIUNTO	1.461.885	69,87 %	1.474.939	73,15 %	(13.054)	(0,89) %
- Altri ricavi	28.918	1,38 %	25.560	1,27 %	3.358	13,14 %
- Costo del personale	623.206	29,79 %	605.660	30,04 %	17.546	2,90 %
- Accantonamenti	8.879	0,42 %	59.191	2,94 %	(50.312)	(85,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	800.882	38,28 %	784.528	38,91 %	16.354	2,08 %
- Ammortamenti e svalutazioni	118.496	5,66 %	307.055	15,23 %	(188.559)	(61,41) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	682.386	32,62 %	477.473	23,68 %	204.913	42,92 %
+ Altri ricavi e proventi	28.918	1,38 %	25.560	1,27 %	3.358	13,14 %
- Oneri diversi di gestione	159.075	7,60 %	134.106	6,65 %	24.969	18,62 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	552.229	26,40 %	368.927	18,30 %	183.302	49,69 %
+ Proventi finanziari	1		1			
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	552.230	26,40 %	368.928	18,30 %	183.302	49,69 %
+ Oneri finanziari	(76.301)	(3,65) %	(93.728)	(4,65) %	17.427	18,59 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	475.929	22,75 %	275.200	13,65 %	200.729	72,94 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	475.929	22,75 %	275.200	13,65 %	200.729	72,94 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	158.086	7,56 %	107.417	5,33 %	50.669	47,17 %
REDDITO NETTO	317.843	15,19 %	167.783	8,32 %	150.060	89,44 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	29,13 %	21,69 %	34,30 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	19,64 %	13,42 %	46,35 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,34 %	17,53 %	55,96 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	16,23 %	9,81 %	65,44 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	564.118,00	348.928,00	61,67 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	552.230,00	368.928,00	49,89 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
straordinaria			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- L'emergenza COVID-19 impone un'attenta sorveglianza dell'andamento economico-finanziario durante tutto l'esercizio 2020 in modo da adottare opportuni provvedimenti atti a evitare situazioni di difficoltà sia sotto l'aspetto economico che finanziario;

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente – Sistema di gestione per la qualità ambientale -

Il Sistema di gestione e controllo della qualità ambientale adottato dalla società Marina di Alassio Spa, disposto con la Legge 626 prima ed in seguito previsto dal D.Lgs. 81/08, è finalizzato in alla sicurezza di tutti gli stakeholders della società.

La tutela dell'ambiente e della qualità ambientale è rivolta al rispetto delle leggi in materia di inquinamento ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro previsto per i dipendenti; in secondo luogo è rivolta alla clientela e rappresenta la difesa del territorio dove si svolge l'attività di fornitura del servizio turistico.

Marina di Alassio è sottoposta al protocollo di misure previste per l'assegnazione della "Bandiera Blu degli Approdi" da parte dell'organismo F.E.E., Foundation for Environmental Education (Fondazione per l'Educazione Ambientale) fondata nel 1981, è un'organizzazione internazionale non governativa e non-profit con sede in Danimarca.

La FEE agisce a livello mondiale attraverso le proprie organizzazioni ed è presente in più di 73 paesi nel mondo (in Europa, Nord e Sud America, Africa, Asia e Oceania).

L'obiettivo principale dei programmi FEE è la diffusione delle buone pratiche ambientali, attraverso molteplici attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità.

I programmi internazionali FEE hanno il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

La FEE Italia, costituita nel 1987, gestisce a livello nazionale i programmi: Bandiera Blu, Eco-Schools, Young Reporter for the Environment, Learning about Forests e Green Key.

Le attività della FEE Italia sono certificate secondo la norma ISO 9001-2008.

L'assegnazione della classificazione "Bandiera Blu degli Approdi" garantisce quindi il rispetto di tutte le varie caratteristiche previste dal Programma di assegnazione della Bandiera Blu degli Approdi tramite la compilazione del questionario sul quale sono certificate tutte le attività previste dal protocollo.

Le caratteristiche verranno verificate con ispezioni casuali e non programmate da parte dell'organismo e del personale della F.E.E. per evitare la autocertificazione di caratteristiche non rispondenti al protocollo.

La gestione quindi della qualità ambientale del luogo di esercizio e di offerta dei servizi di Marina di Alassio è quindi sorvegliata da un ente terzo che classifica sia l'esercizio dell'attività in un ambiente tutelato e protetto sia nei confronti della propria clientela che dei dipendenti come previsto dal modello di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 81/08 e dal rispetto delle normative tecniche e procedurali previste.

Il Modello di adozione del Decreto Legislativo 81/08 è stato recentemente aggiornato dallo Studio Dott. Ing. A. Allaria - C.so Europa 86 - 17021 ALASSIO e per la sua stesura si è proceduto a:

- Sopralluoghi e audit di rilevazione delle fonti di rischio presso la sede di Marina di Alassio;
- Raccolta e riordino ai fini legislativi della documentazione infortunistica;
- Adeguata "Valutazione dei Rischi" dei luoghi di lavoro e di mansione ed assistenza nella stesura della relativa documentazione tecnica;

Tali procedure hanno portato alla stesura del documento in possesso di Marina di Alassio

Per disciplina delle attività sul territorio e sul rispetto delle Regolamentazioni Nazionali, stabilite ed impartite dall'Autorità Marittima, Guardia Costiera, la società è sottoposta alle Ordinanze e durante gli anni si è adeguate presentando ed adottando un "Piano antinquinamento Portuale del Porto Luca Ferrari" che è stato presentato e sottoposto all'Ufficio Circondariale Marittimo di Alassio nel 2015.

GESTIONE RIFIUTI IN AMBITO PORTUALE

La Marina di Alassio s.p.a. gestisce con regolare concessione demaniale marittima il complesso portuale "Luca Ferrari" del comune di Alassio dal 2002, subentrando al Circolo Nautico "Al Mare", precedente concessionario.

Al momento del sub-ingresso al precedente concessionario la raccolta dei rifiuti solidi urbani avveniva da parte della ditta appaltatrice di tale servizio per tutto il comune di Alassio il quale, all'epoca, non aveva ancora avviato la raccolta differenziata per la raccolta dei rifiuti riciclabili (plastica, carta-cartone, vetro) e quindi l'area portuale, come tutto il Comune di Alassio, non era dotata di campane e cassonetti di raccolta differenziati e non vi era distinzione al momento della raccolta.

Qualsiasi tipologia di rifiuto prodotto dagli utenti del porto di Alassio veniva quindi avviato alla discarica con danni sia ambientali (difficilmente reversibili), sia alle attrezzature della ditta che effettuava la raccolta; oltretutto la legislazione in materia non era molto chiara in merito ai presunti diritti e doveri sia dei commercianti di materiali che dei consumatori stessi danneggiando innegabilmente l'unico "sistema" necessario di salvaguardia ovvero "l'ambiente" ed il territorio.

Accadeva ad esempio che gli utenti del porto al momento della sostituzione delle batterie di avviamento dei motori delle imbarcazioni, depositavano nei cassonetti o in prossimità degli stessi le batterie esauste provocando in questo modo lo sversamento dei liquidi acidi elettrolitici sia nell'ambiente che nel cassonetto stesso, o ancora peggio, affondando in mare le batterie stesse in ambito portuale.

La società Marina di Alassio, per una accresciuta sensibilità ecologista ed un forte radicamento dei principi stessi del codice etico e di condotta morale in ambito di salvaguardia del territorio e delle proprie risorse ambientali, decise quindi di installare delle "aree ecologiche" dove depositare sia i rifiuti solidi urbani riciclabili (carta, vetro, plastica) che quelli derivanti dalla manutenzione delle imbarcazioni ovvero le batterie esauste e l'olio esausto proveniente dai motori delle imbarcazioni stesse.

Ovviamente prima dell'installazione delle "aree ecologiche" furono richiesti i permessi all'Autorità competente, la Guardia Costiera Capitaneria di Porto ed il Comune di Alassio (che nel frattempo aveva avviato anche in ambito cittadino la raccolta dei rifiuti riciclabili) e si strinsero gli accordi per lo smaltimento dei rifiuti classificati come "speciali" con le ditte che si occupano dello smaltimento.

Tipologia dei rifiuti prodotti in ambito portuale

Rifiuti tipici

Rifiuti che derivano dall'utilizzo delle imbarcazioni da parte degli utenti del porto di Alassio che si possono tranquillamente definire solidi urbani se riferiti all'uso stesso dell'imbarcazione, e quindi gli stessi che si possono produrre in ambito domestico es.:

- scarti di alimentari, imballaggi di alimentari, rifiuti igiene personale, ecc.);
- produzione di acque nere (che, a richiesta, sono smaltite tramite l'impianto posto sul molo "I" il quale immette negli scarichi fognari il filtrato)
- di tipo "speciale" se invece si tratta della gestione propria dell'imbarcazione (es. batterie esauste, filtri carburante e lubrificanti, olii e liquidi di motore, ecc.);
- rifiuti prodotti dalla società Marina di Alassio s.p.a. quali toner esausti delle macchine di ufficio,
- i materiali elettrici che vengono sostituiti alle attrezzature (es. fari di illuminazione, apparati elettrici specifici, ecc.),
- i materiali ferrosi immersi derivanti dalla loro sostituzione al momento della revisione delle catenarie;

Tali rifiuti si possono definire "tipici".

Rifiuti Speciali

Occasionalmente vengono prodotti altri rifiuti "speciali" pericolosi ed altamente inquinanti dall'accidentale affondamento delle imbarcazioni: nel momento in cui avviene l'affondamento, nel perimetro immediatamente circostante il relitto vengono stese delle panne galleggianti contenitive e formate da materiale assorbente (Absorbent booms) che evita lo sversamento di idrocarburi, poiché per principio fisico gli olii ed idrocarburi sono più leggeri dell'acqua e galleggiano.

- all'interno dell'area circoscritta dalle panne viene immesso del materiale granulare disagregante che provvede chimicamente a rendere inerti le sostanze pericolose sversate;
- al momento della rimozione del relitto le panne vengono rimosse e adagiate sul terreno su appositi fogli assorbenti prima del loro smaltimento e recupero da parte della ditta incaricata.

Strutture di raccolta e classificazione dei rifiuti I rifiuti solidi urbani vengono raccolti in appositi cassonetti (di colore verde) disseminati in area portuale ed avviati alla discarica tramite la ditta .

Nelle "Isole ecologiche" situate in ambito portuale sono situati i cassonetti di raccolta dei riciclabili per la carta, cartone (di colore giallo) del vetro e lattine (di colore blu) e plastica (di colore bianco o grigio) e umido (di colore marrone) ed in una di queste "aree" sono situati come contenitore per i rifiuti speciali un fusto da 500 kg. per la raccolta degli scarti di olii minerali e panne filtranti (rispettivamente classificati come codice C.E.R. 13 02 05 * /classi di pericolo H4 - H5 - H14 e cod. C.E.R. 13 07 01 /classi di pericolo H5 - H-14) e due cassoni di raccolta da 1000 kg. ciascuno per la raccolta delle batterie esauste (classificate C.E.R. 16.06.01 / classi di pericolo H4 - H5 - H6 - H8 - H13).

All'interno degli uffici è situato un Esobox, contenitore di raccolta di toner cartucce di inchiostri, ecc. (classificati C.E.R. 08 03 18) per la raccolta degli stessi.

- la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti riciclabili avviene da parte della ditta incaricata dal Comune di Alassio per i quali non è necessaria alcuna annotazione e/o gestione da parte della Marina di Alassio s.p.a.;

- la raccolta dei rifiuti speciali quali batterie ed olii esausti avviene da parte della ditta LIGUROIL s.r.l. di Via Bartolomeo Parodi 153/A, 16014 CERANESI (GE), p.iva 03192070104 iscritta all'Albo Nazionale gestori Ambientali - Sezione Regionale Liguria, n. GE000156 - prot. n. GE 3565 del 24/04/2007 per i quali vengono redatti appositi Registri di carico/scarico Mod. A.;

- raccolta toner e cartucce esauste da parte della ditta ESO S.r.l. di Via G. Ungaretti 27 - 20090 OPERA (MI), p.iva 13288930152, per i quali viene redatto il Registro di carico/scarico Mod. A consegnato alla Marina di Alassio in data 14.05.2009 dalla Camera di Commercio di Savona;

- raccolta (occasionale) panne materiali filtranti ecc. vengono trascritte sul registro di carico/scarico degli olii minerali e avviate allo smaltimento da parte della ditta SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI - Finale Ligure;

mentre per alcune tipologie di rifiuti la Marina di Alassio è produttore di essi (le lampade sostituite, i materiali elettrici ed elettronici RAEE, ecc.) ma dello smaltimento si occupano i fornitori o manutentori di tali impianti e attrezzature.

Adempimenti amministrativi

Nel 2009 il Ministero dell'Ambiente con D.M. del 17/12/2009 pubblicato sulla G.U. n. 9 del 13/10/201 - successiva proroga dei termini Decreto 15/02/2010 pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27/02/2010 veniva avviato il sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti denominati SISTRI che sanciva temporaneamente la fine della presentazione dei modelli M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) e prevedeva la doppia trascrizione.

La società si è dotata nel 2010 dell'apposito token dispositivo con pratica WEB-SV-198932 del 14.09.2010 tramite la Camera di Commercio Industria ed Artigianato e Agricoltura di Savona come previsto dalla legge in vigore ma lo stesso, pur funzionando ed essendo perfettamente operativo, non ha mai avuto vita operativa poiché nonostante i vari rinvii, nonostante il regolare versamento dei diritti annuali di iscrizione da parte di Marina di Alassio, lo stesso funzionamento veniva soppresso con il Decreto legge 14 dicembre 2018, n.135.

Pertanto allo stato attuale si procede con la compilazione dei registri di carico e scarico e i formulari di identificazione rifiuti (ai sensi degli artt. 188 – oneri dei produttori e detentori, 189 – MUD, 190 – Registri di carico e scarico e 193 – FIR del D.Lgs. 152/2006 nella versione precedente al D.Lgs. 205/2010).

Sistema di internal audit

La società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno strutturato ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b) del Dlgs 175/2016.

Informativa sul personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 consta di nr. 11 dipendenti di cui:

- N. 1 Quadro – Direttore;
- N. 2 Impiegati – di cui 1 a tempo determinato;
- N. 8 Operai – ormeggiatori..

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del par. 3.1.1. del Piano Nazionale Anticorruzione con la L. 190/2012 e decreti collegati (MOG) e di un Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio.

La Società ha provveduto, inoltre, a nominare in data 27/05/2016 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. In data 28/03/2011 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, i cui membri hanno espletato le verifiche semestrali congiunte ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. 190/2012 e decreti collegati, con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2011, riconfermato per il triennio 2017-2020 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/11/2017 in data 02/02/2021 e avvenuta la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

La Marina di Alassio Spa, nella propria azione di prevenzione della corruzione, nel rispetto del proprio MOG (Modello organizzativo gestionale) approvato e adottato dal 27/05/2016, ha provveduto ad approvare e adottare le seguenti revisioni: Rev.01 del.073 del 19/09/2014, rev.02 del.092 del 20/08/2016. In particolare, ne ha esteso l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012 alla luce del tipo di attività svolta.

Si è, quindi, proceduto all'integrazione di tutte le componenti del MOG alle previsioni di cui alla legge Anticorruzione e dei decreti collegati, ivi incluso il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza".

Detta modalità operativa, tra l'altro, è stata ribadita dall'ANAC nelle bozze di Linee Guida – attualmente in consultazione – per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

La Società ha ritenuto, inoltre, di inserire nel MOG i seguenti allegati protocolli di procedure: mansioni, deleghe, procure; procedura gestione lavori, forniture, servizi; procedura per la gestione dei flussi finanziari; procedura per la gestione della contabilità; procedura ed utilizzo sistemi informatici; procedura per la gestione spese di rappresentanza; procedura rapporti collegio sindacale; procedura rapporti con pubblica amministrazione; regolamento assunzioni incarichi.

La Società, in un'ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell'attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, sta procedendo alla Rev.03 del MOG e dei relativi regolamenti.

L'accuratezza e l'eshaustività di una mappatura dei processi è requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva. La mappatura deve contemplare i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare "Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016", "D.Lgs. 231/2001", "Delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016", "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", "Linee guida predisposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)", "BS OHSAS 18001:2010", "ISOIEC 27001:2013" nonché "UNI EN ISO 9001:2015".

In tal senso un sistema di risk management promuove l'ideale modus operandi ispirato al rispetto della legge, dei regolamenti, di un specifico Codice Etico, del Modello Organizzativo aderente ai dettami del D.Lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti, di un Codice Deontologico da condividere con l'ambiente esterno, nonché alle migliori pratiche aziendali rinvenute sulla base dell'esperienza del management.

E' infatti convincimento della Società che posizioni durevoli di equilibrio possano essere raggiunte, e mantenute, solo attraverso l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi aziendali che spinga l'organizzazione tutta verso il più assoluta consapevolezza sugli stessi.

L'intento è quello di tener sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare le proprie prestazioni, anche attraverso una gestione consapevole dei rischi, come previsto dalla norma UNI EN ISO 31000:2010 e ribadito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Infatti, il Sistema di Gestione per la Qualità, si fonda sul risk based thinking e permette appunto la determinazione dei fattori che potrebbero far deviare i processi e il sistema stesso dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano.

Infine in adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare costantemente la sezione "Società Trasparente" presente sul sito aziendale.

La Società è sottoposta al controllo analogo ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

La Marina di Alassio Spa garantisce il corretto esercizio del controllo analogo da parte del Comune di Alassio assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti dalle Direttive impartite dal socio "Comune di Alassio".

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Alassio, li, 4/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Agostini, Presidente

